

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'EPILESSIA
Lega Italiana Contro l'Epilessia

“Io vedo le stelle”



International
Epilepsy Day



Con il contributo non condizionato di



Campagna di sensibilizzazione contro lo stigma sociale che comporta l'esclusione di chi convive con l'Epilessia da una vita normale.

Si rinnova la tradizionale illuminazione dei monumenti italiani, a partire dal Colosseo, si coloreranno di viola, il colore della lotta all'Epilessia.

L'**epilessia** è una malattia "complessa" può insorgere a tutte l'età, sia pediatrica che adulta e senile .

In Italia soffrono di epilessia circa 600 mila persone, nel 70% dei casi si tratta di forme farmacoresistenti mentre un 30% presenta forme severe "farmacoresistenti" e di queste solo per una piccola parte l'intervento chirurgico rappresenta l'alternativa terapeutica.

L'impatto della malattia è forte, non solo a livello fisico, ma anche a livello psicologico ,sociale e lavorativo .

Dal 1965 l'epilessia è stata riconosciuta una "**malattia sociale**".

La complessità della malattia richiede un approccio multidisciplinare. "Serve una squadra numerosa, dal neurologo all'epilettologo, dal tecnico di neurofisiopatologia allo psichiatra, dall'esperto di salute sessuale all'esperto della vita riproduttiva"... per citare solo alcuni dei professionisti che devono farne parte. E' indispensabile dotarsi di "competenze, strutture e strumenti adatti per fare diagnosi precoci e gestire a 360 gradi l'epilessia";

serve fare un salto in avanti nell'assistenza e questo si può realizzare solo se c'è un forte impegno politico che permetta di intervenire su tutti i fronti, incentivando la realizzazione di una rete assistenziale omogenea su tutto il territorio, contrastando le "gravissime disparità che si registrano oggi in termini di accesso e qualità delle cure.

Per una diagnosi tempestiva è indispensabile potenziare la ricerca.

Non meno importante è la necessità di sensibilizzare la società sull'epilessia per sconfiggere lo stigma che ancora oggi tanti pazienti vivono.

"La qualità delle cure ,la gestione della malattia, lo stigma e l'isolamento sociale", sono i due ambiti che preoccupano di più i pazienti".

*L'epilessia è l'unica malattia per la quale chi ne è portatore soffre di più per l'atteggiamento che la gente ha nei suoi confronti, che non per la malattia stessa.
(William LENNOX)*

